Casa Croce Bossi

Biassono (MB)

Link risorsa: https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/MI100-00963/

Scheda SIRBeC: https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/MI100-00963/

CODICI

Unità operativa: MI100

Numero scheda: 963

Codice scheda: MI100-00963

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

NUMERO INTERNO

Riferimento: Rilevazione dei beni architettonici e ambientali nei comuni della Provincia di Milano

Numero interno: 150230004

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Provincia di Milano

Ente competente: S26

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura per la residenza, il terziario e i servizi

Definizione tipologica: palazzo

Denominazione: Casa Croce Bossi

Fonte della denominazione: consuetudine

Specifica della fonte della denominazione
2012, Pertot G., Rapporto sullo stato delle conoscenze e sulle prospettive per ricerche e interventi, nell¿imminenza di un intervento di restauro e valorizzazione

ALTRA DENOMINAZIONE [1 / 2]

Genere denominazione: idiomatica

Denominazione: Palazzo Bossi

Fonte dell'altra denominazione: consuetudine

ALTRA DENOMINAZIONE [2 / 2]

Genere denominazione: idiomatica

Denominazione: Ca' dei Bossi

Fonte dell'altra denominazione: consuetudine

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MB

Nome provincia: Monza e Brianza

Codice ISTAT comune: 108009

Comune: Biassono

Indirizzo: Via Umberto I, 3

Collocazione: Nel centro abitato, distinguibile dal contesto

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

Specifiche
L'accessibilità è limitata all'esterno, essendo inagibile l'edificio in attesa dell'intervento di restauro.

Biassono, principali collegamenti.

Trasporto pubblico su ferrovia e strada:
linea ferroviaria FS R Milano Porta Garibaldi - Molteno - Lecco, stazione Biassono-Lesmo Parco;
linea ferroviaria FS R Milano Porta Garibaldi - Carnate - Bergamo, stazione interscambio Monza - Autobus AGI linea z221;
linea ferroviaria FS S8 Milano Porta Garibaldi - Carnate - Lecco, stazione interscambio Monza - Autobus AGI linea z221;
linea ferroviaria FS S9 Milano S. Cristoforo - Seregno, stazione interscambio Monza - Autobus AGI linea z221, stazione interscambio Lissone - Autobus AGI linea z234;
linea ferroviaria FS S11 Milano Porta Garibaldi - Chiasso, stazione interscambio Monza - Autobus AGI linea z221, stazione interscambio Lissone - Autobus AGI linea z234.

Autobus AGI (Brianza Trasporti):
linea z221 Sesto S. Giovanni (MI-FS) - Monza - Carate Brianza - Giussano - Mariano Comense (Sesto S. Giovanni - Monza - Vedano al Lambro - Biassono - Macherio - Sovico - Albiate - Carate Brianza - Verano Brianza - Giussano - Mariano Comense);
linea z234 Vedano - Lissone - Muggiò (Vedano al Lambro - Biassono - Sovico - Macherio - Lissone - Muggiò)

Trasporto privato su strada:
Strada Nazionale dei Giovi (SP 35 ex SS 35 Genova - Ponte Chiasso), uscita Cesano Maderno direzione est via Tangenziale Sud, per Desio, Lissone, Biassono;
Strada statale 36 del Lago di Como e dello Spluga (SS 36 Cinisello Balsamo - Passo dello Spluga), uscita Lissone direzione est per Biassono;
Strada provinciale 527 Bustese (SP 527 ex SS 527 Monza - Saronno - Busto Arsizio), da Monza verso nord, direzione Vedano al Lambro, Biassono;
Autostrada Milano - Brescia (A4 E64) uscite Monza direzione nord per Biassono, Agrate Brianza direzione nord via Tangenziale Est (A51), uscita Vimercate direzione ovest via SP 45 e SP 7 per Biassono.

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Tipo di localizzazione: localizzazione fisica

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Comune: Biassono

Foglio/Data: / 1962

Particelle: 504, 505

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Riferimento all'intervento: costruzione

Denominazione: maestranze lombarde

Fonte dell'attribuzione: contesto territoriale, culturale e artistico

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA [1 / 21]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 21]

Secolo: sec. XV

Data: 1400/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 21]

Secolo: sec. XVII

Data: 1588/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [2 / 21]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: fasi costruttive

Notizia
L'edificio così come appare oggi deriva da fasi costruttive succedutesi nel tempo attraverso un processo che, in epoca rinascimentale, ha visto riunire almeno tre porzioni fabbricate a formare una casa da nobile, successivamente modificata senza perdere l'impianto originario. E' la muratura del fabbricato che delimita a sud la corte che rivela, disvelati da stacchi di intonaco, gli elementi costruttivi quattrocenteschi dell'edificio, con la netta evidenza di tre arcate di laterizio a

sesto ribassato e di quattro massicci pilastri di pietra - uno, il più estremo ad est, ampiamente celato da un volume edificato nel Novento - che sorreggono architravi lignee sagomate.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 21]

Secolo: sec. XV

Data: 1400/00/00

Validità: ca.

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 21]

Secolo: sec. XVI

Data: 1500/00/00

Validità: ca.

NOTIZIA [3 / 21]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: proprietà

Notizia
Allo stato delle conoscenze, risale al XVI secolo la più antica documentazione della proprietà della casa da nobile, riferita a Cristoforo Croce.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 21]

Secolo: sec. XVII

Data: 1588/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3 / 21]

Secolo: sec. XVII

Data: 1588/00/00

NOTIZIA [4 / 21]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: descrizione del palazzo nelle fonti

Notizia
Attraverso ricerche d'archivio sono state ricostruite le vicende dell'assetto proprietario dell'edificio a partire dalla seconda metà del Cinquecento, ciò che ha consentito di individuare descrizioni del complesso che risalgono al 1588, al 1723 e al 1797.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [4 / 21]

Secolo: sec. XVI

Data: 1588/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [4 / 21]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1797/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [5 / 21]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: ristrutturazione

Notizia
La casa da nobile venne ristrutturata da Cristoforo Croce nella seconda metà del XVI secolo. A quel tempo risalgono il portale monumentale in arenaria, pietra molera, l'ala ovest dove è aperto il portico principale e la loggia, oggi murata.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [5 / 21]

Secolo: sec. XVI

Data: 1588/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [5 / 21]

Secolo: sec. XVI

Data: 1588/00/00

NOTIZIA [6 / 21]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: passaggio di proprietà

Notizia: Nel 1588, subito dopo la ristrutturazione della casa da nobile, Cristoforo Croce cedette l'edificio a Ottavio Bossi.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [6 / 21]

Secolo: sec. XVI

Data: 1588/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [6 / 21]

Secolo: sec. XVI

Data: 1588/00/00

NOTIZIA [7 / 21]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: fasi costruttive

Notizia
La facciata principale su via Umberto I, nella porzione appena sottoposta alla copertura, rivela tracce di decorazione parietale a fresco emergenti dalla pitturazione moderna di colore gialla, alquanto degradata. La soluzione pittorica rappresenta una finitura a trompe-l'oeil a bugne squadrate a punta di diamante, con ombreggiatura. Allo stato delle conoscenze potrebbero risalire alla fase della ristrutturazione attuata da Cristoforo Croce, entro il 1588, quando venne realizzato anche il portale bugnato in arenaria.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [7 / 21]

Secolo: sec. XVI

Data: 1588/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [7 / 21]

Secolo: sec. XVI

Data: 1588/00/00

NOTIZIA [8 / 21]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: passaggio di proprietà

Notizia
Alla fine del Seicento (1699) e al 1723 risalgono le alienazioni di beni afferenti il palazzo a causa di debiti da parte di esponenti della famiglia Bossi.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [8 / 21]

Secolo: sec. XVII

Data: 1699/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [8 / 21]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1723/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [9 / 21]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: Catasto Teresiano

Notizia
Nella cartografia del Catasto Teresiano il sito del palazzo risulta edificato con un impianto già corrispondente a quello rilevato alle successive soglie storiche e giunto sino ad oggi. L'edificio cui è assegnato il numero particellare 501, è individuato con una pianta rettangolare, contigua ad altri e ad un giardino prospiciente la corte d'onore di Villa Verri.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [9 / 21]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1722/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [9 / 21]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1722/00/00

NOTIZIA [10 / 21]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: successione ereditaria Verri

Notizia
Dopo la morte di Gabriele Verri, avvenuta nel 1782 e di Pietro Antonio Verri, nel 1784, il patrimonio afferente il palazzo è stato suddiviso per via ereditaria fra i quattro eredi maschi di Gabriele Verri.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [10 / 21]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1782/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [10 / 21]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1784/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [11 / 21]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: Catasto Lombardo Veneto

Notizia
La cartografia del Catasto Lombardo Veneto riporta nettamente individuato il sito del palazzo, identificato col numero 511, con l'impianto corrispondente a quello giunto sino ad oggi.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [11 / 21]

Secolo: sec. XIX

Data: 1855/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [11 / 21]

Secolo: sec. XIX

Data: 1873/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [12 / 21]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: variazione d'uso

Notizia
Durante l'Ottocento il palazzo divenuto di proprietà pubblica ospitò le scuole elementari, qui rimaste sino alla costruzione dell'edificio delle nuove scuole e municipio, attestato tra le vie Matteotti e Porta d'Arnolfo, eretto tra il 1912 e il 1917.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [12 / 21]

Secolo: sec. XIX

Data: 1802/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [12 / 21]

Secolo: sec. XX

Data: 1917/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [13 / 21]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: Cessato Catasto

Notizia
La cartografia del Nuovo Catasto Terreni conferma l'impianto del palazzo attestato tra via Verri e via Umberto I. Risulta a questa soglia storica il frazionamento dell'edificio in due unità , la principale della quale al numero 511 comprende il cortile, mentre all'ala nord del palazzo è assegnato il nuovo numero 266.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [13 / 21]

Secolo: sec. XIX

Data: 1894/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [13 / 21]

Secolo: sec. XX

Data: 1902/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [14 / 21]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: decadimento e ipotesi di recupero

Notizia
Nel corso del Novecento il palazzo è andato incontro ad un progressivo decadimento derivato da precario e discontinuo utilizzo, sino all'abbandono degli ultimi anni. Alla base del progetto di recupero sono ruolo e significato del palazzo cui è riconosciuto grande valore storico e artistico, riconoscibile tanto nell'insieme quanto negli elementi costitutivi che risalgono all'epoca rinascimentale, siano esse le evidenti tracce costruttive dell'edificio, siano esse le componenti e finiture degli ambienti interni, dove sono conservati solai lignei, manufatti lapidei, serramenti e tutti gli intonaci rinascimentali, celati da finiture d'età moderna.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [14 / 21]

Secolo: sec. XX

Data: 1950/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [14 / 21]

Secolo: sec. XXI

Data: 2012/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [15 / 21]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: indagini stratigrafiche

Notizia
A partire dal 1990 sono state condotte campagne di studio dell'edificio, comprendenti anche indagini stratigrafiche realizzate dai restauratori di Astarte.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [15 / 21]

Secolo: sec. XX

Data: 1990/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [15 / 21]

Secolo: sec. XX

Data: 1999/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [16 / 21]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: rilievo dell'edificio

Notizia
Lo stato delle conoscenze sul palazzo derivati dalle ricerche sul sito contano oggi anche su un rilievo dell'edificio elaborato all'inizio degli anni Duemila da un gruppo di studenti della Facoltà di architettura del Politecnico di Milano, i cui materiali sono conservati anche dal GRAL, Gruppo di ricerche archeostoriche del Lambro.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [16 / 21]

Secolo: sec. XXI

Data: 2002/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [16 / 21]

Secolo: sec. XXI

Data: 2002/00/00

NOTIZIA [17 / 21]

Riferimento: carattere generale

Notizia sintetica: costituzione del Distretto Culturale Monza Brianza

Notizia
A partire dal 2007 si sono costituiti i passaggi che hanno portato alla definizione del Distretto Culturale Evoluto della Provincia Monza e Brianza, il cui modello di azione ha come riferimenti basilari la cultura, l'industria e il territorio. Cardine del Distretto è la Provincia di Monza e Brianza con l'Assessorato alla Cultura, attorno al quale operano nove soggetti partner che, contribuendo all'integrazione del piano economico, sono impegnati nella realizzazione dei progetti. Accanto ai Comuni di Bellusco, Biassono, Cesano Maderno e Subiate, vi sono l'Agenzia per la formazione, orientamento e lavoro di Monza e Brianza (AFOL), l'Istituto per la Storia e l'Arte Lombarda (ISAL), l'Associazione Nazionale dei Costruttori Edili (Assimpredil ANCE), la Camera di Commercio di Monza e Brianza e il Comune di Vimercate attraverso il MUST-Museo del Territorio.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [17 / 21]

Secolo: sec. XXI

Data: 2007/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [17 / 21]

Secolo: sec. XXI

Data: 2012/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [18 / 21]

Riferimento: carattere generale

Notizia sintetica: costituzione del Distretto Culturale Monza Brianza

Notizia
Tre gli indirizzi principali del Distretto Culturale Evoluto della provincia Monza e Brianza: la cultura e l'identità intesa come conservazione, fruizione e produzione culturale; la riconversione attraverso sinergie fra cultura e tessuto produttivo orientata allo viluppo sostenibile; la formazione e la ricerca. Attraverso questi assi strategici abbiamo disegnato i nostri progetti che coinvolgono la sfera dei beni tangibili e di quelli intangibili. Fra gli obiettivi primari d'intervento sul patrimonio storico artistico sono il recupero e valorizzazione di quattro complessi di proprietà pubblica dei comuni costituenti il Distretto: il Castello da Corte di Bellusco, destinato alla didattica museale e scolastica, la Casa Croce Bossi di Biassono, il Palazzo Arese Borromeo di Cesano Maderno e l'ex Filanda di Sulbiate.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [18 / 21]

Secolo: sec. XXI

Data: 2007/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [18 / 21]

Secolo: sec. XXI

Data: 2012/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [19 / 21]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: progetto di recupero

Notizia
E' giunto alla fase preliminare il progetto di recupero di Palazzo Bossi, destinato a divenire sede di un polo culturale, attrezzato tra altro di una sala polifunzionale che ospiterà eventi culturali, artistici, incontri e conferenze.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [19 / 21]

Secolo: sec. XXI

Data: 2012/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [19 / 21]

Secolo: sec. XXI

Data: 2012/00/00

NOTIZIA [20 / 21]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: progetto di recupero

Notizia
Il progetto prevede un passaggio porticato di accesso all'angolo nord-ovest del palazzo, direttamente collegato con una sala polifunzionale, prevista anche al piano superiore; adiacente al portale d'ingresso è previsto uno spazio di ricezione e informazione del nuovo distretto culturale della Provincia Monza e Brianza costituito, tra altri soggetti, con i Comuni di Bellusco, Biassono, Cesano Maderno e Sulbiate; uno spazio a disposizione del GRAL, Gruppo di ricerche archeostoriche del Lambro nella porzione sud del palazzo, lungo via Umberto I. Al primo piano, collegata dallo scalone principale, è previsto uno spazio di foresteria attrezzata per garantire ospitalità ad artisti, relatori e curatori di eventi. Spettacoli e rappresentazioni artistiche avranno luogo anche all'aperto, tra il portico principale e la corte interna, pavimentata a rizada.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [20 / 21]

Secolo: sec. XXI

Data: 2012/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [20 / 21]

Secolo: sec. XXI

Data: 2012/00/00

NOTIZIA [21 / 21]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: finanziamento restauro

Notizia
Il finanziamento dell'opera di restauro e ristrutturazione - il cui valore è previsto in due milione e mezzo di euro - è garantito dalla Fondazione Cariplo e dalla locale Azienda Rovagnati, entrambe partecipi con un milione di euro, mentre la quota residua di 500.000 euro sarà recuperata dal bilancio comunale. Entro la fine del 2012 potrebbe essere avviato il compèlesso intervento di restauro e ristrutturazione, il cui progetto è in attesa delle deliberazioni della Soprintendenza ai Beni Architettonici e Ambientali.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [21 / 21]

Secolo: sec. XXI

Data: 2012/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [21 / 21]

Secolo: sec. XXI

Data: 2012/00/00

SPAZI

SUDDIVISIONE INTERNA

Riferimento: intero bene

Tipo di suddivisione orizzontale: livelli sfalsati

Numero di piani: +2

Tipo di piani: p. t.; p. 1

IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria
Nucleo di fabbricati contigui aggregati con pianta regolare ad U elevato su due piani, costituito da muratura continua di laterizio, con nucleo centrale aperto da un portico su colonne e ala sud con arcate tamponate su pilastri; solai a travatura lignea; copertura su capriate lignee con tetto a due falde e padiglione, manto a coppo in laterizio.

ELEMENTI STRUTTURALI SUSSIDIARI [1 / 2]

Ubicazione: corpo principale, portico

Tipo: colonne

ELEMENTI STRUTTURALI SUSSIDIARI [2 / 2]

Ubicazione: ala sud, arcate murate

Tipo: pilastri

PIANTA

Riferimento alla parte: intero bene

PIANTA

Riferimento piano o quota: p. t.

Schema: composito

Forma: a U

FONDAZIONI

Tipo di terreno a livello di appoggio: terreno in piano

ELEMENTI DECORATIVI

ELEMENTI DECORATIVI [1 / 2]

Ubicazione: prospetto principale, sottogronda

Collocazione: esterna

Tipo: affresco

Qualificazione del tipo: bugna a trompe-l'oeil

ELEMENTI DECORATIVI [2 / 2]

Ubicazione: prospetto principale, portale

Collocazione: esterna

Tipo: cornice

Qualificazione del tipo: a bugna

Materiali: arenaria

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE [1 / 6]

Riferimento alla parte: intero bene

Data: 2012

Stato di conservazione: cattivo

Fonte: osservazione diretta

STATO DI CONSERVAZIONE [2 / 6]

Riferimento alla parte: solai

Data: 2002

Stato di conservazione: cattivo

Fonte: osservazione diretta

STATO DI CONSERVAZIONE [3 / 6]

Riferimento alla parte: scale

Data: 2002

Stato di conservazione: cattivo

Fonte: osservazione diretta

STATO DI CONSERVAZIONE [4 / 6]

Riferimento alla parte: infissi

Data: 2002

Stato di conservazione: cattivo

Fonte: osservazione diretta

STATO DI CONSERVAZIONE [5 / 6]

Riferimento alla parte: muratura perimetrale

Data: 2002

Stato di conservazione: discreto

Fonte: osservazione diretta

STATO DI CONSERVAZIONE [6 / 6]

Riferimento alla parte: copertura

Data: 2002

Stato di conservazione: cattivo

Fonte: osservazione diretta

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: non utilizzato

USO ATTUALE

Riferimento alla parte: intero bene

Uso: non utilizzato

USO STORICO

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: abitazione

Consistenza: consistenza buona

Manutenzione: manutenzione nulla

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Fonte: Comune di Biassono

Indicazione specifica: Comune di Biassono

Indirizzo: Via San Martino, 9 - 20853 Biassono MB

PROVVEDIMENTI DI TUTELA

Tipo provvedimento: DLgs n. 42/2004, artt.10, 12, 13

STRUMENTI URBANISTICI [1 / 3]

Strumenti in vigore: P.R.G., varianti 2000-2006

STRUMENTI URBANISTICI [2 / 3]

Strumenti in vigore: P.G.T.,adozione 2012

STRUMENTI URBANISTICI [3 / 3]

Strumenti in vigore: P.R.G., 1993

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 19]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Bresil, Roberto

Data: 2009/06/06

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda/Regione Lombardia

Codice identificativo: MI100-00963_01

Note: vista prospetto principale da via Verri

Visibilità immagine: 1

Nome del file: MI100-00963_01.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 19]

Genere: documentazione allegata

Tipo: diapositiva colore

Data: 2002/00/00

Codice identificativo: 150230004_002

Note: palazzo bossi affaccio su strada- particolare

Visibilità immagine: 1

Nome del file: 150230004_002

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 19]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Bresil, Roberto

Data: 2009/06/06

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda/Regione Lombardia

Codice identificativo: MI100-00963_02

Note: particolare portone d'ingresso

Visibilità immagine: 1

Nome del file: MI100-00963_02.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 19]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Bresil, Roberto

Data: 2009/06/06

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda/Regione Lombardia

Codice identificativo: MI100-00963_03

Note: vista da via Verri

Visibilità immagine: 1

Nome del file: MI100-00963_03.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 19]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Bresil, Roberto

Data: 2009/06/06

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda/Regione Lombardia

Codice identificativo: MI100-00963_04

Note: vista prospettica da via Umberto I

Visibilità immagine: 1

Nome del file: MI100-00963_04.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [6 / 19]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia b/n

Data: 1995/00/00

Codice identificativo: 150230004_001

Visibilità immagine: 1

Nome del file: 150230004_001

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [7 / 19]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Note: vista aerea

Indirizzo di rete: http://maps.google.it

Visibilità immagine: 1

Nome del file: Google_Biassono Palazzo Bossi.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [8 / 19]

Genere: documentazione allegata

Tipo: diapositiva colore

Data: 2002/00/00

Codice identificativo: 150230004_003

Visibilità immagine: 2

Nome del file: 150230004_003

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [9 / 19]

Genere: documentazione allegata

Tipo: diapositiva colore

Data: 2002/00/00

Codice identificativo: 150230004_004

Visibilità immagine: 2

Nome del file: 150230004_004

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [10 / 19]

Genere: documentazione allegata

Tipo: diapositiva colore

Data: 2002/00/00

Codice identificativo: 150230004_005

Visibilità immagine: 2

Nome del file: 150230004_005

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [11 / 19]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Garnerone, Daniele

Data: 2012/03/00

Codice identificativo: A-MI100-00963_012

Nome del file: A-MI100-00963_012.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [12 / 19]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Garnerone, Daniele

Data: 2012/03/00

Codice identificativo: A-MI100-00963_011

Visibilità immagine: 1

Nome del file: A-MI100-00963_011.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [13 / 19]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Garnerone, Daniele

Data: 2012/03/00

Codice identificativo: A-MI100-00963_013

Visibilità immagine: 1

Nome del file: A-MI100-00963_013.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [14 / 19]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Garnerone, Daniele

Data: 2012/03/00

Codice identificativo: A-MI100-00963_014

Visibilità immagine: 1

Nome del file: A-MI100-00963_014.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [15 / 19]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Garnerone, Daniele

Data: 2012/03/00

Codice identificativo: A-MI100-00963_015

Visibilità immagine: 1

Nome del file: A-MI100-00963_015.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [16 / 19]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Garnerone, Daniele

Data: 2012/03/00

Codice identificativo: A-MI100-00963_016

Visibilità immagine: 1

Nome del file: A-MI100-00963_016.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [17 / 19]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo di Basilio Rodella

Data: 2012/03/00

Codice identificativo: A-MI100-00963_018

Visibilità immagine: 1

Nome del file: A-MI100-00963_018.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [18 / 19]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo di Basilio Rodella

Data: 2012/03/00

Codice identificativo: A-MI100-00963_019

Visibilità immagine: 1

Nome del file: A-MI100-00963_019.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [19 / 19]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2008/05/04

Codice identificativo: A-MI100-00963_017

Visibilità immagine: 2

Nome del file: A-MI100-00963_017.JPG

DOCUMENTAZIONE GRAFICA [1 / 4]

Genere: documentazione allegata

Tipo: carta tecnica regionale

Note: CTR del Comune di Biassono

Scala: 1:10000

Nome del file: CTR_Biassono Palazzo Bossi.pdf

DOCUMENTAZIONE GRAFICA [2 / 4]

Genere: documentazione allegata

Tipo: disegno

Note: Mappa della rete dei trasporti "Brianza Trasporti"

Nome del file: Brianza Trasporti.pdf

DOCUMENTAZIONE GRAFICA [3 / 4]

Genere: documentazione allegata

Tipo: catasto storico

Note: stralcio del Catasto Teresiano

Nome del file: Biassono_palazzo bossi_catasto 1721.jpg

DOCUMENTAZIONE GRAFICA [4 / 4]

Genere: documentazione allegata

Tipo: cartografia

Note: Carta Tecnica Regionale, con individuazione del sito

Scala: 1:10000

Ente proprietario: Regione Lombardia, Servizio Sistema Informativo Regionale

Data: 1994/00/00

Nome del file: A-MI100-00963-CTR_004.pdf

FONTI E DOCUMENTI [1 / 2]

Genere: documentazione allegata

Tipo: lettera

Autore: Pertot, Gianfranco

Data: 2012/01/00

Nome del file: A-MI100-00963-CasaCroceBossi_RelazioneGPertot_01.pdf

FONTI E DOCUMENTI [2 / 2]

Genere: documentazione allegata

Tipo: lettera

Autore: Arslan, Ermanno

Data: 2012/01/14

Nome del file: A-MI100-00963-CasaCroceBossi_Lettera_02.pdf

BIBLIOGRAFIA [1 / 4]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Viganò P.

Titolo libro o rivista: Storia di Biassono

Luogo di edizione: Bologna, Scuola Grafica Salesiana

Anno di edizione: 1978

BIBLIOGRAFIA [2 / 4]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Bagatti Valsecchi P.F./ Cito Filomarino A.M./ Süss F.

Titolo libro o rivista: Ville della Brianza

Luogo di edizione: Milano, Sisar

Anno di edizione: 1978

BIBLIOGRAFIA [3 / 4]

Genere: bibliografia specifica

Autore: AA.VV.

Titolo libro o rivista: Museo Civico "Carlo Verri" Biassono

Luogo di edizione: Biassono, Comune di Biassono

Anno di edizione: 2000

BIBLIOGRAFIA [4 / 4]

Genere: bibliografia specifica

Autore: AA.VV.

Titolo libro o rivista: Biassono tra verde e cultura/ Le Ville e il Museo

Luogo di edizione: Biassono, Comune di Biassono, G.R.A.L.

Anno di edizione: 2003

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 1995

Specifiche ente schedatore: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Nome: Gibelli, Silvia

Referente scientifico: Gatti Perer, Maria Luisa

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [1 / 5]

Data: 2013

Nome: Garnerone, Daniele

Ente: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Referente scientifico: Zanzottera, Ferdinando

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [2 / 5]

Data: 2012

Nome: Garnerone, Daniele

Ente: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Referente scientifico: Zanzottera, Ferdinando

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [3 / 5]

Data: 2009

Nome: Bresil, Roberto

Ente: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Referente scientifico: Zanzottera, Ferdinando

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [4 / 5]

Data: 2002

Nome: Morandi, Claudia

Ente: Politecnico di Milano

Referente scientifico: Langè, Santino

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [5 / 5]

Data: 1998

Nome: Colombo, Giusy

SCHEDA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - 3o190-00061 [1 / 1]

CODICI

Unità operativa: 3o190

Numero scheda: 61

Codice scheda: 3o190-00061

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo di scheda: VAL

Ente schedatore: R03/ Provincia di Monza

RELAZIONI

RELAZIONI

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: MI100-00963

Scheda di riferimento - NCTR: 03

OGGETTO

Identificazione del bene: Biassono, Casa Croce Bossi

DESCRIZIONE

Descrizione
Il nucleo storico di Biassono si sviluppa lungo la viabilità di attraversamento principale, in particolare di quella di origine più antica, oggi le vie Ansperto da Biassono e Pietro Verri, lungo la direttrice che, con andamento nord-sud, collega la cittadina ai vicini centri di Sovico e Macherio a Vedano al Lambro sino a Monza. Contrapposto è l'asse moderno di via Trento e Trieste, confluente al monumentale complesso di Villa Verri. Vicina alla sede comunale è la Casa Croce Bossi, palazzetto urbano risalente al XV secolo, collocato nel fitto tessuto edificato a cortina che si allinea all'intersezione tra via Verri e via Umberto I. L'edifico è parte integrante di un nucleo fabbricato aggregato a corte, con pianta regolare a "U" ed elevato su due piani. Dal perimetro esterno l'immagine percepita è solida e massiccia, un'architettura seppur modesta nelle forme che rappresenta l'antica proprietà padronale, con l'accesso principale attraverso un grande portale ad arco incorniciato da bugne regolari. La facciata principale su via Umberto I, nella porzione appena sottoposta alla copertura, rivela tracce di decorazione parietale ad affresco emergenti dalla pitturazione moderna di colore giallo, alquanto degradata. L'opera rappresenta una composizione a trompe-l'oeil di bugne squadrate a punta di diamante con ombreggiatura. Allo stato delle conoscenze potrebbero risalire alla fase della ristrutturazione attuata da Cristoforo Croce, entro il 1588, quando fu realizzato anche il portale bugnato in arenaria.
Varcato il portone si accede alla corte attraverso un portico architravato su colonne tuscaniche di granito, dal quale il percorso conduce allo scalone a due rampe con gradini di pietra, riconducibile al XVII secolo. L'edificio, così come appare oggi, deriva da fasi costruttive succedutesi nel tempo attraverso un processo che, in epoca rinascimentale, ha visto riunire almeno tre porzioni fabbricate a formare una casa da nobile, in seguito modificata senza perdere l'impianto originario. La muratura ampiamente scrostata del corpo edilizio che delimita a sud la corte, rivela gli elementi costruttivi

quattrocenteschi, con la netta evidenza di tre arcate di laterizio a sesto ribassato e di quattro massicci pilastri di pietra che sorreggono architravi lignee sagomate. Accanto, un fabbricato edificato nel Novecento cela il pilastro estremo a est, lasciando momenti di immaginazione all'osservatore.
L'edificio è individuato dall'Amministrazione Comunale, che ne detiene la proprietà, come ideale luogo incubatore di cultura e aggregazione sociale; ciò che dovrà necessariamente avvenire con il programmato intervento di restauro e recupero all'uso pubblico. Alla base del progetto sono ruolo e significato del palazzo cui è riconosciuto grande valore storico e artistico, individuato tanto nell'insieme quanto negli elementi costitutivi, dalle evidenti tracce costruttive agli ambienti interni, dove sono conservati solai lignei, manufatti lapidei, serramenti e tutti gli intonaci rinascimentali, celati da finiture d'età moderna.

NOTIZIE STORICHE

Notizie storiche
La vicenda della dimora padronale s'intreccia con quella di alcune delle famiglie rappresentative del governo territoriale di Biassono, tra le quali la famiglia Bossi, i nobili Da Biassono e i Crivelli, divenute proprietarie dei beni fondiari dopo che fu soppresso il feudo con l'avvento della Repubblica Cisalpina.
Allo stato delle conoscenze, risale al XVI secolo la più antica documentazione della proprietà della casa da nobile, riferita a Cristoforo Croce e alla ristrutturazione della dimora messa in opera nella seconda metà del Cinquecento. A quel tempo risalgono il portale monumentale in arenaria e l'ala ovest, col portico principale e la loggia soprastante, oggi murata.
Le ricerche d'archivio hanno consentito la ricostruzione delle vicende dell'edificio a partire dalla seconda metà del Cinquecento, quando, subito dopo la ristrutturazione, nel 1588 Cristoforo Croce cedette l'edificio a Ottavio Bossi. Tra la fine del Seicento e il 1723 i beni furono messi in vendita per far fronte ai debiti accumulati da alcuni esponenti della famiglia Bossi e la proprietà passò al conte Gabriele Verri, committente dell'omonima villa eretta all'inizio del Settecento sull'area adiacente, a ovest.
A quel tempo, le rilevazioni del Catasto Teresiano individuarono il sito della Casa Croce Bossi con un impianto già corrispondente a quello giunto sino a oggi, contiguo ad altri e a un giardino prospiciente la corte d'onore di Villa Verri. Dopo la morte di Gabriele Verri, avvenuta nel 1782 e di Pietro Antonio Verri nel 1784, il patrimonio fu suddiviso fra i quattro eredi maschi della famiglia.
Durante l'Ottocento la dimora, divenuta di proprietà pubblica, ospitò le scuole elementari, qui rimaste sino alla costruzione del nuovo edificio, realizzato tra il 1912 e il 1917. In quegli anni l'immobile fu frazionato in due unità, la principale delle quali comprendente il cortile.
Nel corso del Novecento l'antica casa padronale è andata incontro a un progressivo decadimento causato dal precario e discontinuo utilizzo, sino all'abbandono degli ultimi anni. A partire dal 1990 sono state condotte campagne di studio dell'edificio, comprendenti anche indagini stratigrafiche realizzate dai restauratori dello Studio Astarte.
Lo stato delle conoscenze sul palazzo derivate dalle ricerche sul sito contano oggi anche su un rilievo dell'edificio elaborato all'inizio degli anni Duemila da un gruppo di studenti della Facoltà di architettura del Politecnico di Milano, i cui materiali sono conservati anche dal Gruppo di ricerche archeostoriche del Lambro (GRAL). A partire dal 2007 si sono costituiti i passaggi che hanno portato alla definizione del Distretto Culturale Evoluto della Provincia Monza e Brianza, promosso e cofinanziato della Fondazione Cariplo, il cui modello di azione ha come riferimenti basilari la cultura, l'industria e il territorio. Diretta derivazione è, tra altri, il progetto di recupero di Casa Croce Bossi, destinata a divenire sede di un polo culturale, attrezzato per ospitare eventi culturali, artistici, incontri e conferenze. Il progetto prevede un passaggio porticato di accesso all'angolo nord-ovest del palazzo, direttamente collegato con una sala polifunzionale, estesa anche al piano superiore; adiacente al portale d'ingresso principale sarà organizzato uno spazio di ricezione e informazione del Distretto Culturale della Provincia Monza e Brianza. Al primo piano, collegato dallo scalone principale, è previsto uno spazio di foresteria attrezzata per garantire ospitalità ad artisti, relatori e curatori di eventi. Spettacoli e rappresentazioni artistiche avranno luogo anche all'aperto, tra il portico e la corte interna, pavimentata a rizada.

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2012

Specifiche ente schedatore: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Nome compilatore: Garnerone, Daniele

Referente scientifico: Zanzottera, Ferdinando